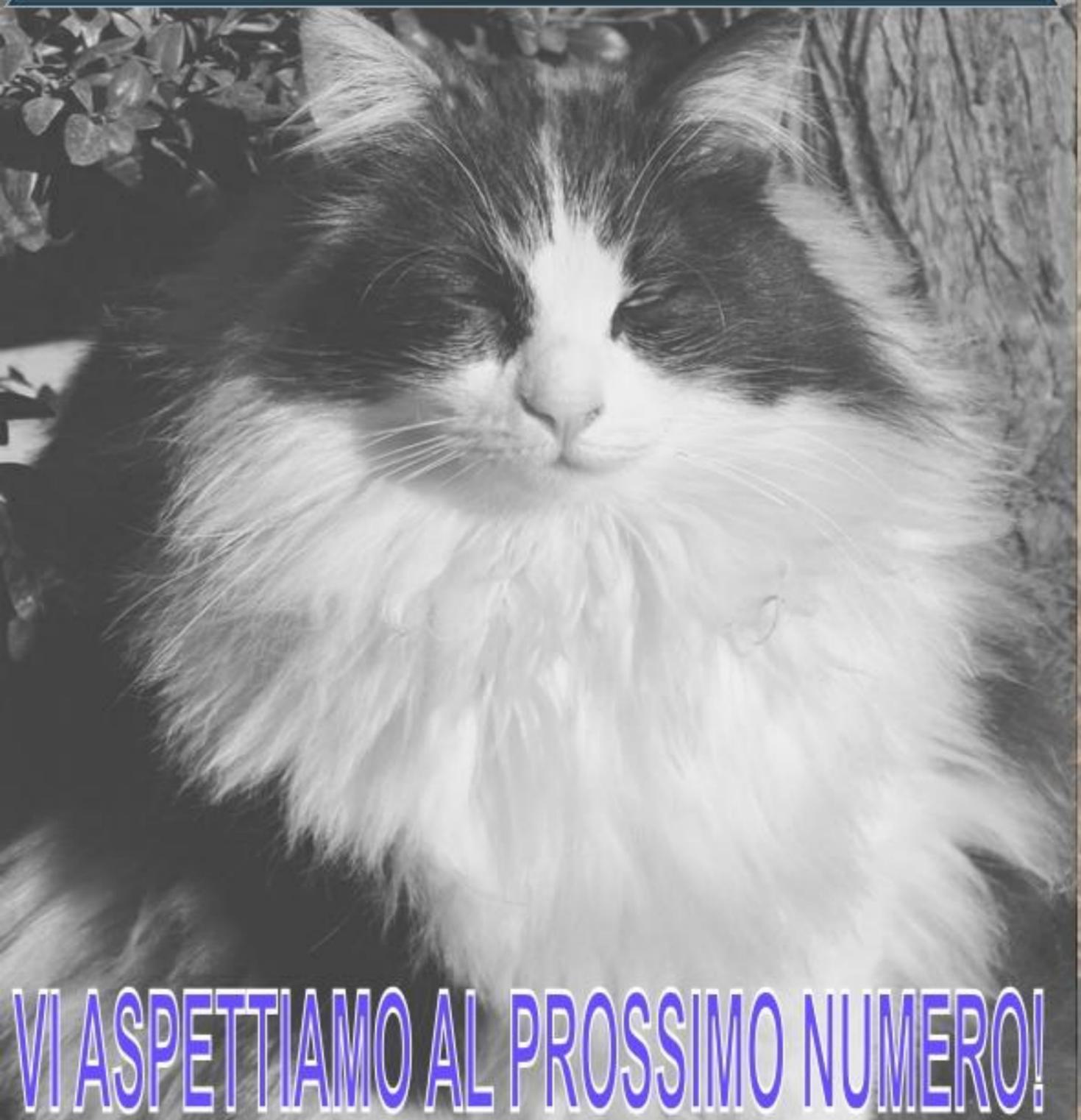


PIRAMIDE CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



VI ASPETTIAMO AL PROSSIMO NUMERO!

CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE

NEW!!!
SETTEMBRE/OTTOBRE
2014



“Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell’Arca, che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma”

01 RITRATTO
“Kebab per due”

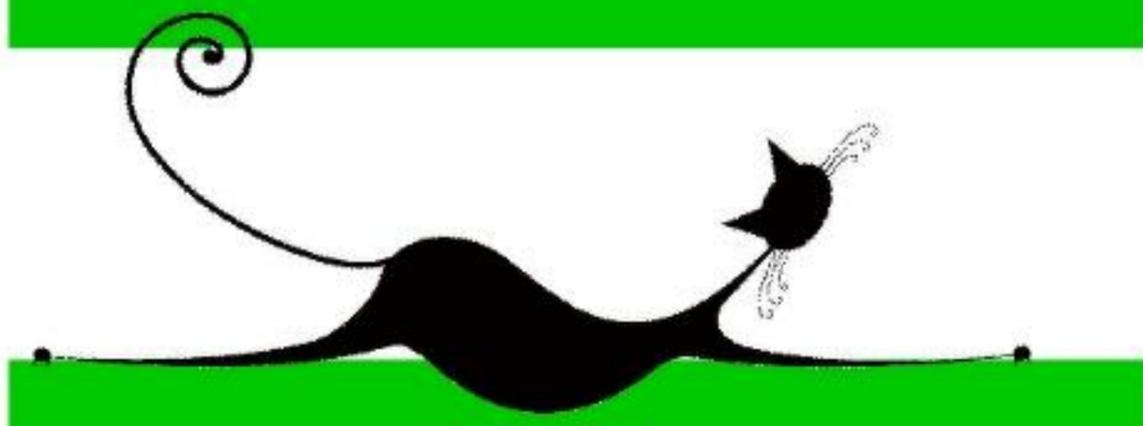
02 DALL'ESTERO
“Gattifichiamo la nostra casa”

03 CAT'S CRONACA
“Rinchiusa in camera dai suoi gatti”

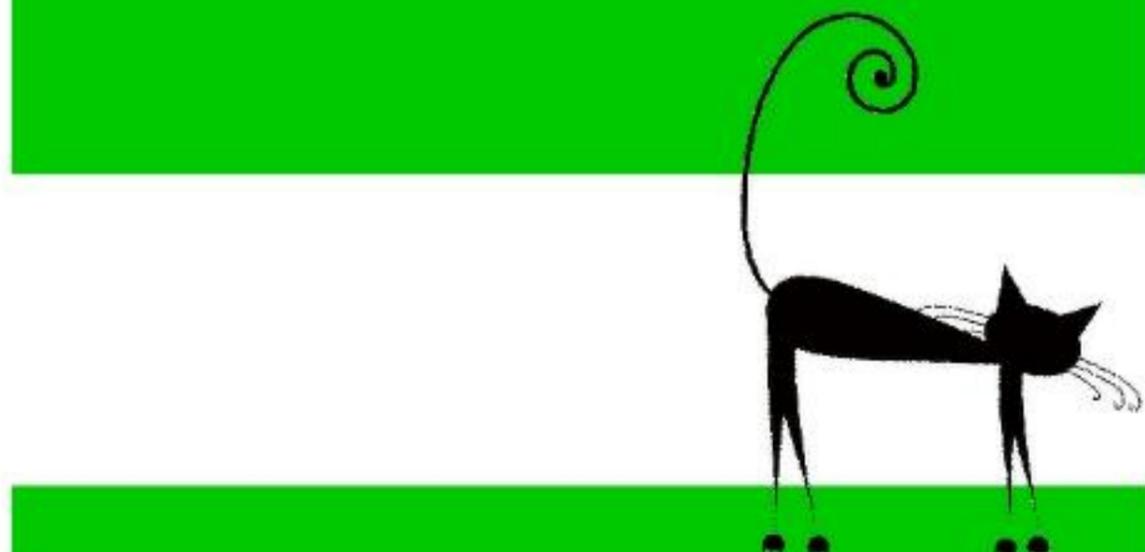
SOMMARIO

TUTTE LE RUBRICHE E GLI ARTICOLI CHE
TROVATE IN QUESTO NUMERO

- Pag.2 L'EDITORIALE DI MATILDE TALLI
- Pag.4 CURIOSITA' FELINE DI MARZIA G. LEA PACELLA
- Pag.6 NOTIZIE PAZZE DI GIORGIA BITOCCHI
- Pag.8 CAT'S CRONACA DI MARZIA G. LEA PACELLA
- Pag.12 DALL'ESTERO A CURA DI MARZIA G. LEA PACELLA
- Pag.14 LEGISLAZIONE FELINA DELL'AVV. G. MAZZITELLI



- LE REGOLE DEL NOSTRO AMICO MICIO DELLA REDAZIONE Pag.16
- SCIENCE CAT DELLA REDAZIONE Pag.18
- IL RACCONTO DELLA REDAZIONE Pag.22
- RITRATTO DI DARIO CALIENDO Pag.24
- RINGRAZIAMENTI DELLA REDAZIONE Pag.27





EDITORIALE

DI MATILDE TALLI

Una bella iniziativa presto troverà realizzazione in un immobile concesso dal Comune di Brindisi e che è molto simile alla proposta fatta dall'ARCA al Comune di Roma per l'Oasi felina di Porta Portese che si vorrebbe diventasse un centro di eccellenza per gatti. Anche Roma e i suoi cittadini sentono il bisogno di tutelare i gatti della città, di avere un punto di riferimento per le questioni "feline". Rimaniamo in attesa dell'esito del bando pubblico per l'attribuzione della gestione dell'Oasi felina. A Brindisi si progetta un rifugio per i gattini abbandonati, una struttura per poter fare anche la "Pet-Therapy" e migliorare la vita anche di coloro che hanno delle disabilità.

L'obiettivo è il controllo del randagismo, incentivare l'adozione, sviluppare la sensibilizzazione e dialogo con i cittadini. Uno tra gli obiettivi di rilevante interesse e quello di far svolgere al rifugio un ruolo con finalità sociali-didattiche (realizzazione di un'oasi felina protetta) e terapeutiche perseguendo obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo dei soggetti portatori di handicap attraverso la "Pet-Therapy".



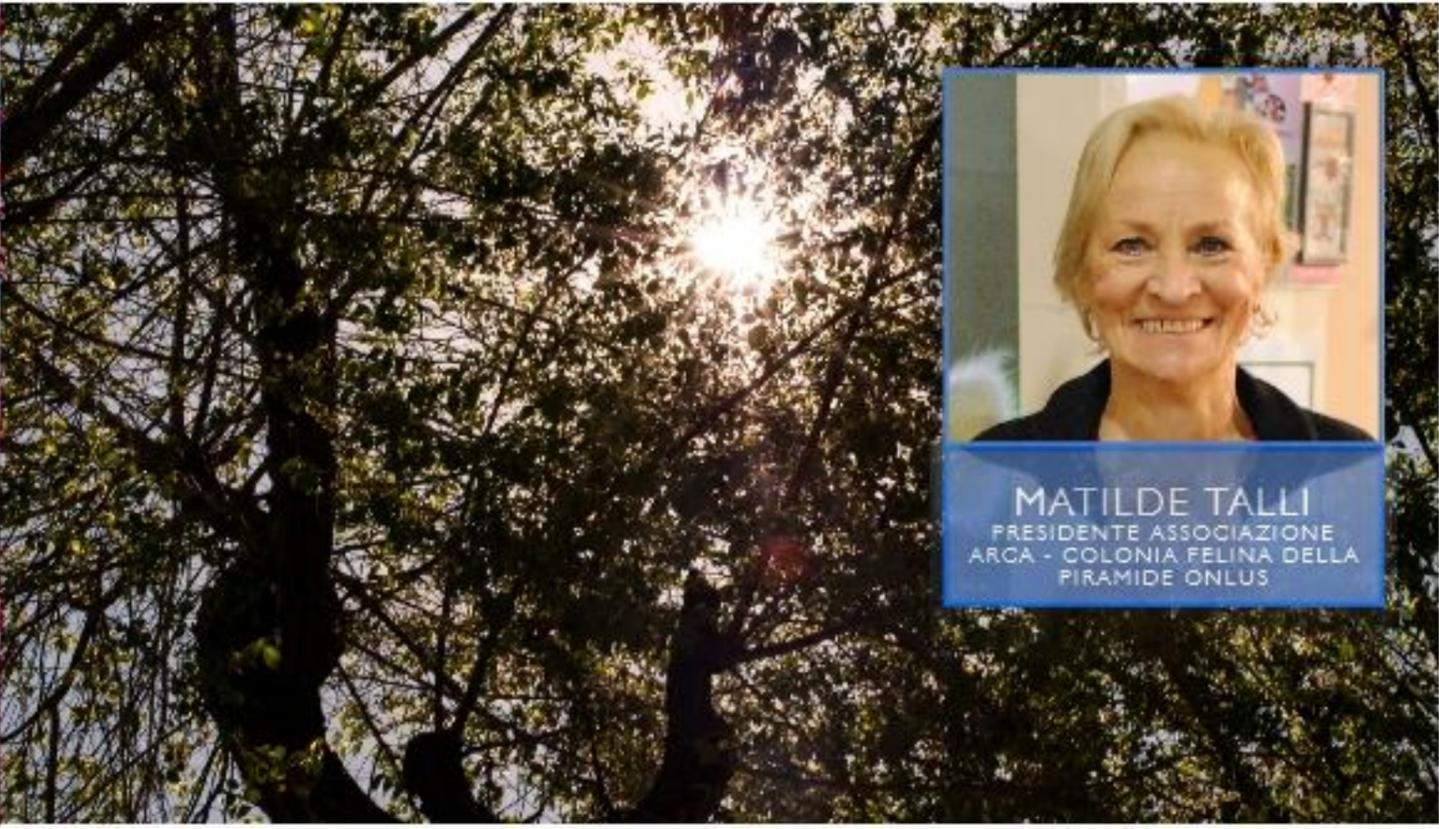
SUPER CATSHOW

Appuntamento con i Gatti della Piramide al Super CatShow l'8 e il 9 novembre 2014 alla Fiera di Roma, ci troverete con i nostri mici in adozione e con tutti i fantastici gadget ... calendari, magliette, shop e quant'altro.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI.



MATILDE TALLI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
ARCA - COLONIA FELINA DELLA
PIRAMIDE ONLUS



Dal 27 giugno l'India è ufficialmente il secondo paese al mondo dove i test animali saranno banditi non solo dai cosmetici, ma anche dai prodotti per la pulizia della casa! Il Bureau of Indian Standards sostituirà con metodi non cruenti l'ultimo test che utilizzava cavie, sulla cui pelle rasata venivano versati i prodotti da testare.

Simili test continuano ancora oggi in Europa, dove se è stato vietato sperimentare su animali cosmetici e prodotti per l'igiene personale, lo stesso non vale per detersivi e simili. Su questo fronte sta ancora ad ognuno di noi boicottare i marchi che torturano animali e fare scelte etiche.

Dopo il bando europeo al commercio di prodotti cosmetici testati su animali hanno

infatti seguito a ruota Israele, India e recentemente il Brasile. Simili cambiamenti sono in atto anche in Cina, Giappone e altri paesi del mondo. Presto vedremo la fine di almeno una delle tante branche della tortura animale nei laboratori: il risultato di lunghe battaglie in cui abbiamo creduto.



SUPER CAT SHOW

MOSTRA FELINA

INFOLINE
+ 39. 06. 85357575



CURIOSITÀ FELINE DI MARZIA G. LEA PACELLA

MARZIA G. LEA PACELLA QUESTO BIMESTRE HA SELEZIONATO PER VOI UNA LISTA DI TITOLI GATTOSI TRA LE OFFERTE IN LIBRERIA ...

IL GATTO BEBERT DI CÉLINE

Céline è uno dei grandi innovatori del ventesimo secolo, un'esistenza letteraria a una simile apocalisse. L'ultimo e ha dimostrato con Nord, Da un castello all'altro e romanzo pubblicato in vita da Céline (nel 1960) è Nord. Rigodon come la letteratura possa riuscire ad Ed è il secondo tassello della "trilogia" tedesca, che impossessarsi di quell'avvenimento storico che tanto rievocava in maniera fantastica, orrificica e comica le più paralizza le facoltà immaginative e le penne quanto peregrinazioni di Céline, della moglie Lili e del gatto più radicalmente ha sconvolto il nostro mondo: la Bebert per la Germania in rovina sotto i bombardamenti Seconda Guerra Mondiale. Scegliendo di rievocare a alleati tra il 1944 e il 1945. Dei tre libri "Nord" è quello modo suo ciò che aveva visto e ciò che aveva vissuto che racconta gli episodi iniziali dell'odissea céliniana ed nella Germania del 1944-1945, non c'è dubbio che è quello in cui le avventure individuali dei protagonisti Céline fosse cosciente d'essere uno dei pochi in grado, spiccano maggiormente nel caos collettivo che li per sensibilità, immaginazione e stile, di dare circonda e li inghiotte.

I POTERI PARAPSICHICI DEI GATTI

Rupert Sheldrake, biologo della Cambridge University, racconta nella sua ultima pubblicazione *Freeing the Spirit of Enquiry* una serie di storie che fanno sinceramente riflettere sulle 'capacità parapsichiche' dei gatti. Alla fine delle sue investigazioni l'autore afferma che i gatti e i cani sono in grado di percepire, in anticipo, le emozioni e gli stati d'animo delle persone. Nell'esperienza dell'autore, e soprattutto nel suo database che conta oltre 5000 casi, alcuni animali sembrano percepire l'esatto

momento in cui i loro proprietari hanno avuto un serio incidente o sono addirittura deceduti in posti lontani. Sheldrake ha documentato 177 casi di cani e 62 di gatti che apparentemente rispondevano alla morte o alla grave sofferenza di un proprietario lontano, ululando o miagolando in modo straziante. «Va da sé - scrive l'autore - che questi poteri metapsichici degli animali possono essere di enorme importanza per l'uomo nel predire catastrofi naturali, quali terremoti e tsunami e posso dire di essere



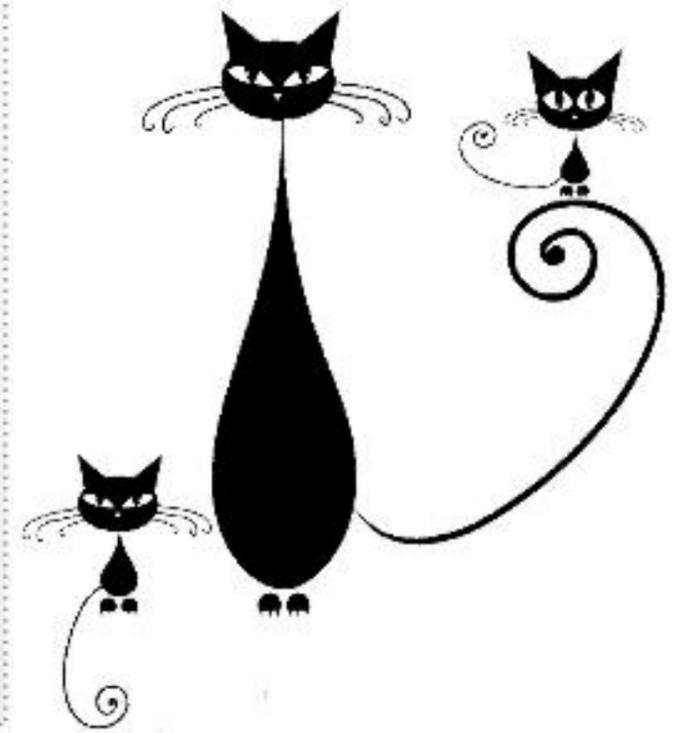
ATTIVISMO ANIMALISTA

Melanie Joy : Finalmente la liberazione animale! La strategia efficace per garantire i diritti degli animali (edizioni SONDA) Cosa può fare ciascuno di noi per gli animali? E come può rendere il proprio intervento, anche piccolo, parte di una grande strategia di liberazione? Il movimento di liberazione animale sta crescendo per dimensioni e impatto sociale, tuttavia anche le industrie che sfruttano gli animali continuano ad espandersi - queste industrie, infatti, hanno molte più risorse a disposizione degli attivisti. Tenuto conto di questa differenza enorme, riguardo potere e risorse, gli attivisti per la liberazione animale come possono sperare di competere? La buona notizia, secondo Melanie Joy - docente di psicologia e sociologia presso la University of Massachusetts di Boston, nonché autrice del fortunato Perché amiamo i cani, mangiamo i maiali e indossiamo le mucche? - è che c'è un modo per spostare l'equilibrio di potere a favore del movimento: una buona strategia è l'unica via possibile. Esattamente come nelle tecniche dello jujutzu. In Finalmente la liberazione animale! sono dunque esposte le migliori strategie per aumentare in modo esponenziale l'efficacia dell'attivismo animalista. Attraverso analogie con diversi movimenti e forme associative, vengono proposte e analizzate tattiche basate su principi e prassi consolidati. L'edizione italiana è arricchita da un'introduzione volta a contestualizzare le strategie del movimento in Italia, oltre che da un capitolo che dà il senso di come si sta globalizzando il movimento per la liberazione animale.

sorpreso e anche un po' indignato, di fronte allo scetticismo dei colleghi occidentali che lavorano in campo scientifico. In Oriente sono di mentalità più aperta. D'altronde, io sono un biologo e ho speso la mia intera vita di scienziato a studiare questi fenomeni che non sono certo fesserie». Racconta l'autore di una sua vicina vedova che aveva un figlio marinaio al quale non piaceva farle sapere quando sarebbe arrivato a casa perché voleva evitare che si preoccupasse di fronte a un eventuale ritardo.

CURARSI CON I GATTI

Cosa può insegnarci il nostro amico a quattro zampe? Pinuccia Ferrari è l'autrice del libro *Gattoterapia* i cui esplora i benefici ottenuti dalla ventennale convivenza con il suo soriano Merlino ricavando una sorta di terapia, la Gattoterapia appunto, che sfrutta la presenza di un gatto in casa e soprattutto cerca di imparare da lui i fondamentali di una vita di salute e benessere.



Ma sua madre lo sapeva ugualmente, grazie al gatto di casa che era molto affezionato al giovane marinaio. Così, un paio d'ore prima che lui rientrasse, il micio si metteva seduto sullo zerbino e cominciava a miagolare in un modo particolare, proprio come se avesse un sesto senso che lo avvertiva del fatto che stava arrivando. Il gatto non ha mai sbagliato, tanto che la madre poteva rassettare la camera del figlio e preparargli da mangiare, certa che in un paio d'ore avrebbe suonato il campanello.

NOTIZIE PAZZE

DI GIORGIA BITOCCHI

LA RUBRICA DELLE NOTIZIE PIÙ STRANE TROVATE SUL WEB!!!

LE TORTE ... DEI GATTI

Cimentatevi nel cake design ... torte semplici fatte con due dischi di pandispagna o con pasta di zucchero. Torte a forma di micio per i golosoni amanti dei gatti! Volete fare una sorpresa al vostro partner amante dei gatti e dei dolci? Una torta "gattesca" potrebbe essere la soluzione ideale...

Fonte: amoremiaio



CHI INVENTO' LA GATTAIOLA?

Esasperato dalle continue richieste del suo gatto, Isaac Newton inventò la gattaiola in modo che Micio potesse uscire liberamente da casa.

A quanto risulta la gattaiola sarebbe stata inventata dal grande matematico, fisico, filosofo naturale, astronomo, teologo e alchimista inglese Isaac Newton (1642-1727). Lo scopritore della legge di gravità, infatti, aveva un gatto - di cui non ci è stato tramandato il nome - che continuamente interrompeva i suoi studi perché voleva entrare o uscire di casa a qualsiasi ora del giorno e della notte. Del resto, come recita un aforisma di Rosemary Nisbet, "Ai gatti piacciono le porte aperte nel caso cambino idea". Esasperato da questo andirivieni del gatto, Newton concepì e realizzò la soluzione ai problemi suoi e del suo gatto: nacque, così, la gattaiola.

La gattaiola è quella porticina basculante che si applica ai balconi, alle porte finestre o anche alle porte della casa per permettere ai gatti (ma anche ai cani di piccola taglia) di entrare e uscire liberamente senza dover ogni volta aspettare che gli esseri umani aprano loro le porte. Ce ne sono di diverso tipo e dimensioni e i modelli più recenti sono dotati di sensori per aprirsi automaticamente al passaggio di Micio e anche timer per evitare, per esempio, che il gatto (o il cane) se ne vadano a spasso di notte.

Fonte: petsblog

QUALE MUSICA PIACE AL TUO GATTO?

"SI TRATTA OVVIAMENTE DI UN GIOCO - Afferma Lorenzo Croce, presidente nazionale AIDAA - ABBIAMO FATTO ASCOLTARE LA MUSICA OVVIAMENTE SENZA COSTRIZIONE ALCUNA. I RISULTATI CHE NE SONO USCITI SONO MOLTO PARTICOLARI E PER CERTI VERSI INASPETTATI: DI CERTO POSSIAMO DIRE CHE I CANI AMANO IL BLUES E LA CLASSICA E CHE INVECE I GATTI ODIANO PROFONDAMENTE IN ROCK". I MICI SONO RISULTATI INFASTIDITI DALLA MUSICA ROCK, PUNK E DARK, MENTRE APPARIVANO RILASSATI QUANDO LO STEREO SUONAVA MUSICA CLASSICA, JAZZ, BLUES E ADDIRITTURA LA MUSICA POP DI LAURA PAUSINI E DI CELINE DION. SARÀ VERO?



oasy
world of love

Un mondo d'amore
per il tuo cane e il tuo gatto.

www.oasy.com

CAT'S CRONACA

DI MARZIA G. LEA PACELLA

ECCO UNA SELEZIONE DI ARTICOLI E NOTIZIE CON PROTAGONISTI I GATTI CHE LA NOSTRA MARZIA HA RACCOLTO PER VOI.

GATTO E PICCOLO DI UCCELLI

A Monterotondo, in provincia di Roma, c'è un gatto di nome Mirmillone (nell'antica Roma era una delle categorie gladiatorie che si esibiva negli anfiteatri) che salva gli uccelli evitando che diventino preda di altri felini. E' un gatto di 10 anni che tutti i giorni perlustra fuori il portone di casa per vedere se nel giardino ci sono volatili caduti dai nidi costruiti sui rami degli alberi attorno. Piccoli che, una volta caduti a terra, rischiano di

diventare facili bersagli, pranzo e cena per i gatti là attorno. Se Mirmillone ne trova una, prendendolo con la collottola, entra in casa di corsa con in bocca, il volatile; e finché il suo padrone non si sveglia lui non LO lascia in pace: il suo unico obiettivo è mettere in salvo il piccolo.

Fonte : TUSCIA WEB

RINCHIUSA IN CAMERA DAI SUOI GATTI

Una cittadina statunitense trasferitasi in Francia, a Parigi, nel quartiere del Marais ha vissuto una strana avventura: i suoi gatti, infatti, l'hanno chiusa in camera da letto e a lei non è rimasta altra alternativa che chiedere aiuto via Twitter.

Mentre si trovava nella sua stanza da letto, dall'esterno gli adorabili gatti della giornalista hanno deciso di iniziare a giocare con la maniglia, aggrappandosi forse nel tentativo di entrare. Così facendo, hanno inavvertitamente staccato l'impugnatura della porta con il loro peso. Tutti i tentativi di aprire sono stati vani. Il messaggio lanciato via web dalla giornalista riassume la

situazione:

I miei gatti hanno staccato la maniglia della porta della mia camera, sono chiusa all'interno. Nient'altro da fare, se non twittare questo dramma.

La discussione, più divertita che angosciante, si è protratta per diverso tempo sui social network, tanto da diventare virale. Nemmeno i tentativi di sfondamento della porta hanno funzionato. Dopo qualche ora, tra grucce ripiegate e altri metodi insoliti d'apertura, la vittima di questo incidente ha annunciato ai suoi follower di essere stata finalmente liberata.



LA RICOMPENSA

Una donna ha ingaggiato un'agenzia di investigatori privati per ritrovare il suo gatto scomparso, e offre una ricompensa di 1000 dollari a chiunque abbia informazioni.

MORDE LA VICINA: IL SINDACO LA SBATTE AI DOMICILIARI

Casalgrande, comune in Reggio Calabria ha decretato neppure l'ultimo, a finire in provincia di Reggio Emilia, il che gli animali domestici sono gabbio casalingo. Nel 1998 il primo cittadino ha ordinato la da ritenersi portatori di ferri erano scattati alle zampe segregazione provvisoria di un interessi giuridici da tutelare, di Merlino, gattone nero che a felino dopo l'assalto sferrato ma l'uomo continua a Parma aveva osato azzannare tra i miagolii ad una signora rimanere specie dominante un'anziana. Passò alla storia del quartiere. «Capisco che anche nel diritto. Ed il castigo per essersi riguadagnato la firmare e leggere un'ordinanza più frequentemente adottato libertà dopo un lungo periodo per fermare un gatto - si in via cautelare per ogni di riabilitazione in famiglia. giustifica - possa suscitare attacco di lesa maestà è

ilarità, ma il Regolamento di polizia veterinaria parla chiaro». La norma risale al lontano 1954. E proprio per la sua anzianità, oltre che per molte sue previsioni

«Capisco che firmare e leggere un'ordinanza per fermare un gatto possa suscitare ilarità, ma il Regolamento di polizia veterinaria parla chiaro»

ormai quello del confino tra le mura taglienti incisivi nei polpacci anacronistiche, è più volte domestiche, come accaduto al dei passanti, quasi a voler entrata nel mirino delle micio morsicatore di vendicare - accertarono i associazioni animaliste. Casalgrande. Non certo il veterinari - le violenze subite Qualche settimana fa il Tar di primo, probabilmente da cucciolo

CAT'S CRONACA

DI MARZIA G. LEA PACELLA

SULLE STRADE SUCCEDONO ANCORA CERTE COSE

Gettata dal finestrino contro una colonna metallica di un distributore di benzina. Una gattina di pochi mesi, abbandonata durante la notte sull'autostrada A7 Milano-Genova. Stando alla ricostruzione della polizia stradale, grazie alla testimonianza di una addetta all'impianto di rifornimento, un'auto è entrata a tutta velocità nell'area di servizio e il conducente, dopo aver aperto il finestrino ha scagliato l'animale contro la pompa. L'intera scena è stata filmata dalle telecamere per la videosorveglianza della zona: l'automobilista responsabile dell'abbandono è ora ricercato: sarà denunciato per abbandono e maltrattamento di animali. La gattina, recuperata dagli agenti della Stradale, è stata affidata alle cure dei militi della Croce bianca genovese e di un veterinario. Una volta guarita, Paolo, uno dei due agenti intervenuti sul posto, la aspetterà a casa: ha deciso di adottarla.

Fonte: Secolo XIX

IL GATTO EROE ... E L'INFERMIERA SALVA

Il micio in questione si è conquistato una nomination ai prossimi "Hero Award" per animali domestici, che si terranno a Londra nel mese d'agosto. Janet Rawlinson, un'ex infermiera, si è trovata suo malgrado in uno stato di profonda sedazione a causa di una reazione avversa a un farmaco a base di morfina, utilizzato per la cura di dolori alla schiena. Quasi comatosa, non è riuscita a chiedere aiuto a nessuno ed è rimasta per cinque giorni sola nella sua abitazione. Fortunatamente, però, a salvarla ci ha pensato il suo gatto domestico Slinky Malinki. Rimasto chiuso fuori casa e compreso il grave collasso che aveva colpito la proprietaria, il micio senza indugio ha sfidato i cani dei vicini per attirare

l'attenzione, si è fiondato alle finestre e ha iniziato a picchiare ai vetri. I vicini, i quali effettivamente non vedevano la donna da diversi giorni, hanno subito capito come ci fosse qualcosa di strano in un simile comportamento, anche perché solitamente il micio è timido e molto solitario. Raggiunta la casa i soccorritori sono entrati nell'abitazione trovando la donna in una condizione di sedazione profonda. All'ospedale si è completamente ripresa e il gatto, dopo questo incidente, è diventato addirittura più premuroso: rimane in agguato in prossimità delle finestre per tener d'occhio la proprietaria e, quando non la vede, la cerca in ogni angolo della casa.

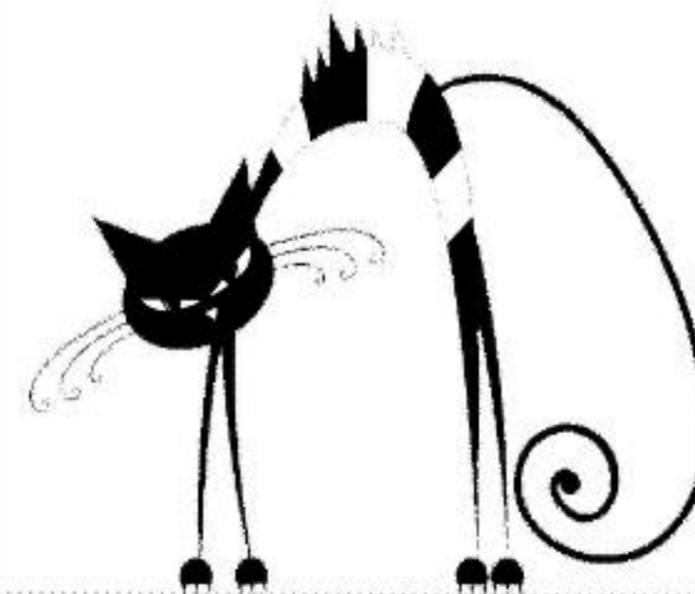
ALL'ASILO CON LA GATTA

La gatta Milly Moo accompagna il suo piccolo amico umano William all'asilo tutti i giorni, aiutandolo a vincere i suoi timori. Il bambino di tre anni soffre infatti d'ansia quando si trova in un contesto nuovo che non gli è familiare. Una volta saputo di dover andare all'asilo era molto spaventato. La micia, come se percepisse lo stato di agitazione del suo padroncino, gli si è seduta accanto per tranquillizzarlo. Quando poi è arrivato il primo faticoso giorno, mentre la mamma preparava il figlioletto, Milly Moo è stata sempre vicina al bimbo, senza allontanarsi un istante da lui, e poi lo ha seguito una volta uscito di casa per recarsi all'asilo. Da quel momento la gatta è diventata una specie di guardia del corpo per William: è presente quando il piccolo si mette le scarpe e la giacca e cammina al suo fianco fino all'edificio scolastico, che si trova a 13 minuti di strada da casa. Milly Moo accompagna di nuovo mamma Vittoria quando arriva l'ora di andare a riprendere il bimbo.

Fonte: lovemeow.com

GATTO ARRABBIATO!

Qualche tempo fa un micio molto arrabbiato ha costretto proprietari e cane di famiglia a trovar rifugio dai graffi in camera da letto, tanto da richiedere l'intervento delle autorità per la sua cattura e la conseguente sedazione.



EMILIO



DALL'ESTERO...

A CURA DI MARZIA G. LEA PACELLA

LOS ANGELES: ERA ORA... MA BASTERÀ PER SALVARE I MICI AMERICANI SENZA CASA?

Los Angeles ha adottato il divieto di vendita di cani, gatti e conigli nei negozi per animali. Il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il provvedimento che chiederà alle attività commerciali di mettere a disposizione gli spazi per favorire e promuovere l'adozione degli animali che non hanno una casa e che si trovano nei rifugi della città.

Questo provvedimento si propone di far adottare il maggior numero di animali possibile, così che i cani, gatti e conigli abbandonati possano avere una possibilità di riscatto, in un paese dove è prevista l'eutanasia. Tutti i negozi dovranno adeguarsi a quanto stabilito in un periodo di massimo 6 mesi.

Lo scorso anno, a Los Angeles, più di 57.000 animali sono stati abbandonati - 35.400 cani e 21.883 gatti. Di questi, il 25 per cento dei cani e il 57 per cento dei gatti sono stati addormentati perché non hanno trovato adozione. «Speriamo che quanto stabilito dal Consiglio Comunale, possa veramente fare la differenza per migliaia di animali.

Fonte: Contra Costa Times

GATTIFICHIAMO LA NOSTRA CASA

Da pochi mesi viene trasmesso in Italia una trasmissione a episodi che anni fa la rete televisiva americana Animal Planet trasmise: "My Cat from Hell" (letteralmente "Il mio gatto dall'inferno").

Tutti gli appassionati di felini non possono perderla. I veri protagonisti di questo programma infatti sono i gatti e i loro "guardiani". I gatti presi in esame sono felini che hanno problemi comportamentali, di ambientazione, di relazione. Jackson Galaxy, è lo strano ma preparato comportamentalista che si occupa dei loro casi estremi e a volte quasi disperati. Jackson Galaxy è un esperto del comportamento felino grazie a tantissimi anni di esperienza come volontario presso numerose strutture degli Stati Uniti. Negli USA soprattutto è importante il "recupero" di questi gatti perché se portati in una struttura pubblica rischiano, nel caso non trovassero adozione in poco tempo, di essere soppressi.

Gli episodi trasmessi si basano su alcuni esempi di queste "riabilitazioni" umane e feline. Jackson Galaxy e tantissimi altri volontari cercano in tutti i modi di riabilitare i gatti con problemi, per far sì che possano trovare una casa per tutta la vita o che non vengano mai affidati ad una struttura.

Jackson Galaxy, in collaborazione anche con la responsabile del magnifico sito "Hauspanther" (<http://www.hauspanther.com/>) Kate Benjamin, parla spesso e consiglia ai suoi "pazienti" una Gattificazione della propria casa. Il termine in inglese è appunto "Catification" ovvero:

Catification is about creating feline-friendly environments that cater to a cat's natural instincts to climb, perch, rest, play, and own their space. [...] We're here to tell you that you can accommodate your indoor cat's need to climb, perch, play and relax - in a way that makes you both happy. (from Jackson Galaxy's website)

La Gattificazione è la creazione di uno spazio casalingo adatto ai nostri amici felini, che riproponga in qualche modo un'ambiente che asseconi gli istinti naturali dei nostri gatti, ovvero quello di saltare, osservare, riposare e giocare, quindi anche simulare la caccia.

I gatti vengono divisi in "tree dwellers" o "bush dwellers". un gatto tree dweller (letteralmente abitante dell'albero) è un gatto che ama stare in alto, arrampicarsi e si sente sicuro quando può osservare indisturbato il suo territorio da un punto alto e distante.

Per un tree dweller è necessario creare nelle nostre case una sorta di percorso di "osservazione" con mensole, tiragraffi alti e facilmente accessibili, punti d'osservazione. Un gatto bush dweller (letteralmente abitante del cespuglio), ama invece nascondersi in luoghi chiusi, bassi, stare con i piedi ben poggiati per terra.

LO CHIAMANO "CAT MAN": L'UOMO DEI GATTI.

Louis Denyer, un giovane ventinovenne del Lancashire, in Inghilterra, è convinto di poter comprendere e riprodurre correttamente il linguaggio dei mici, con un'attenta analisi dei movimenti e una tecnica di chiusura rallentata delle palpebre.

La singolare strategia sviluppata dal ragazzo comprende la chiusura delle palpebre a ritmo molto lento, un segnale che - a suo avviso - conquisterebbe la fiducia del gatto. Tanto che, in nove casi su dieci, i felini risponderebbero con lo stesso segnale.

Secondo quanto riporta Green Style, Louis sostiene di aver imparato il linguaggio felino, in particolare quello corporale, non solo informandosi a lungo sulle abitudini dei gatti, ma anche grazie a una vita passata in loro compagnia.

Questo avrebbe creato tra il giovane e gli animali un legame straordinario, che avrebbe permesso di carpirne ogni segreto.

Per questo genere di gatto è necessario fornire delle nicchie sicure, dei posti dove si possa sentire sicuro senza essere disturbato, dei veri e propri nascondigli, ma senza pericoli. In Europa l'azienda tedesca Goldtatze.de è specializzata nella realizzazione di "paradisi per gatti": accessori che si integrano con lo stile della casa e diventano essi stessi complementi d'arredo. L'idea è del designer Stefan Hofman: nella casa vengono aggiunte passerelle, rampe, ponti e ceste sospese.

Per approfondire:

<http://jacksongalaxy.com/category/catification/>
<http://www.hauspanther.com/category/design-finds/environmental-enrichment-architecture-interior-design-for-living-with-cats/>



Così facendo, l'uomo spera di poter portare alla luce numerose situazioni di disagio vissute dai mici, a suo dire spesso accuditi in modo erroneo, stressati oppure ingiustamente puniti.

"Voglio salvare la vita dei gatti, questa è la ragione per cui lo faccio. Sento vi siano troppi casi di gatti mal accuditi e di mici che si comportano male o che vengono puniti. [...] I felini sono degli animali molto territoriali, hanno bisogno di un loro spazio personale. Non voglio solo aiutare i gatti, ma anche educare le persone"

Sarebbero molti i segnali che il micio di casa tenterebbe, spesso invano, di comunicare ai proprietari.

Per questo motivo, Cat Man consiglia di giocare per 20 minuti al giorno con il proprio amico a quattro zampe, poiché il gioco è la modalità con cui l'animale esprime se stesso e si riappropria del territorio.

Fonte: Daily Mail



LIA

LEGISLAZIONE FELINA

DELL' AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

GATTI E PIGNORAMENTI ... A VOLTE RITORNANO

C'eravamo salutati, sull'ultimo numero del Catzine, interrogandoci sulla fattività o meno di un pignoramento avente ad oggetto gli animali domestici, nello specifico i nostri amici felini. Ritornando sulle pagine del Codice di rito, scopriamo dati confortanti.

L'art.517 C.p.c., rubricato "Scelta delle cose da pignorare", detta, all'interno dei suoi due commi, una disciplina molto rigida. Andiamo a vedere!

A norma del primo comma: "Il pignoramento deve essere eseguito sulle cose che l'ufficiale giudiziario ritiene di più facile e pronta liquidazione, nel limite di un presumibile valore di realizzo pari all'importo del credito precettato, aumentato della metà".

Dunque, l'ufficiale giudiziario, nell'eseguire il pignoramento, ha l'obbligo di scegliere le cose che si presume possano essere vendute più rapidamente e più facilmente.

Ora dobbiamo chiederci: è più facile vendere un gatto o un divano? Un gatto o una TV? Un gatto o una libreria? E' già difficile far adottare un gatto, figuriamoci venderlo...

Altro aspetto da considerare: l'ufficiale giudiziario, nell'eseguire il pignoramento, ha l'obbligo di scegliere oggetti la cui vendita è pari al valore del debito per cui si procede, aumentato della metà (per coprire le spese forfettarie di procedura). Ebbene, quale che sia l'importo del debito, quanto pensate che valga, economicamente parlando, il nostro micio?

Io ho 3 gatti e nel momento in cui scrivo sta per entrare in casa una quarta gattina (tutta nera, sembra un ninja, la mia ragazza l'ha chiamata Nikita). 4 gatti di strada riuniti sotto lo stesso tetto. Affettivamente, riempiono una vita; economicamente, valgono zero.

Detto questo, il primo comma dell'art.517 C.p.c. mette implicitamente al sicuro i nostri amici pelosi da un pignoramento.

E i nostri amici pelosi con tanto di pedigree, ascendenti nobili, acquistati da allevatori professionisti anche per diverse migliaia di euro? (leggo che esiste un gatto di nome Savannah, un incrocio tra un gatto comune e un animale della savana che si chiama Servalo. Il diretto discendente, tecnicamente indicato dalla sigla alfanumerica F1, può arrivare a costare fino a 12.000,00 Euro).

Troviamo una risposta nel secondo comma del medesimo articolo: "In ogni caso l'ufficiale giudiziario deve preferire il denaro contante, gli oggetti preziosi, i titoli di credito e ogni altro bene che appaia di sicura realizzazione".

In ogni caso, dunque, l'ufficiale giudiziario ha l'obbligo di preferire determinati beni da

pignorare, prima di arrivare ai gatti, anche se si tratta di un Savannah F1.

Questo perché, se un bene non è di sicura realizzazione, ovvero di pronta vendita, bisognerà affrontare l'impegno e le spese della custodia.

Domandiamoci ancora: è più impegnativo e dispendioso occuparsi della custodia di un set di poltrone di pelle o di un gatto di razza? E' più impegnativo e dispendioso occuparsi della custodia di una credenza in legno pregiato o di un gatto di razza?

Tutto quanto sopra visto e considerato, la scelta di pignorare un gatto, sia questo di razza o meno, si rivelerebbe sempre antieconomica per il creditore procedente oltre che sostanzialmente contraria allo spirito delle norme contenute nei due commi dell'art.517 C.p.c..

In entrambi i casi, infatti, le diciture "il pignoramento DEVE essere eseguito ecc..." e "in ogni caso l'ufficiale giudiziario DEVE ecc..." rappresentano stringenti modalità operative, veri e propri obblighi di legge, che non tollerano capricci o arbitri dell'ufficiale giudiziario nei confronti dei nostri amici pelosi.

I quali possono dunque continuare a sonnecchiare tranquilli in questo pomeriggio di fine estate.



ANNA



SOPHIA

LE REGOLE DEL NOSTRO AMICO MICIO

- **IMPARARE A DIPENDERE DA QUALCUNO SENZA RINUNCIARE ALLA PROPRIA INDIPENDENZA.**

Il gatto è uno spirito libero che tuttavia sceglie di coabitare con noi umani, e quando interagisce con noi ci comunica una gioia intensa e ci fa sentire privilegiati. È un modo di instaurare relazioni sociali e affettive caloroso e sentito, ma che preserva il proprio spazio individuale.

- **NON SI SAPRÀ MAI TUTTO DI CHI SI AMA.**

Mantenendo quel giusto distacco e quella indipendenza che lo contraddistinguono, il gatto conserva anche quell'alone di mistero che dà sempre più gusto all'amore. A qualsiasi forma d'amore.

- **ESPLORARE, OSSERVARE E ADATTARSI.**

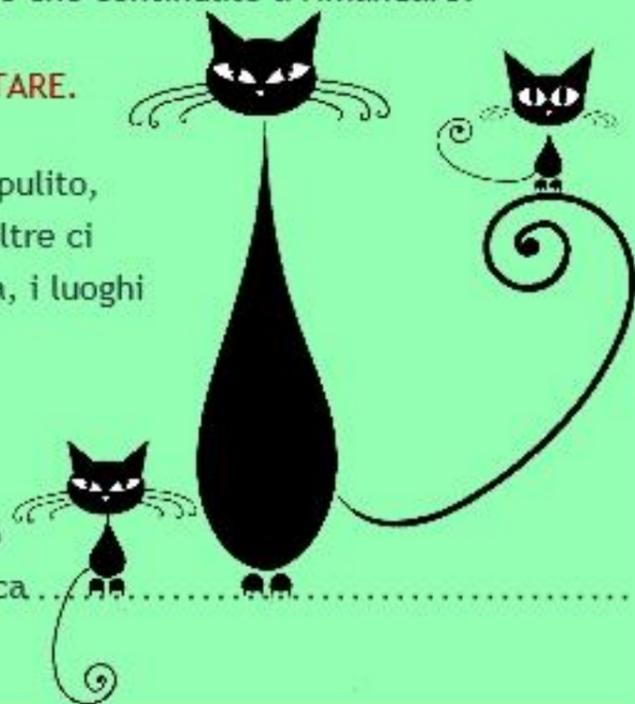
È nota la predisposizione dei gatti alle esplorazioni sistematiche e metodiche: osservatelo durante queste operazioni, perché possono suggerirvi di fare altrettanto. Per esempio, l'animale mette l'armadio in disordine? Forse vuole suggerirvi di fare quel cambio di stagione che continuate a rimandare!

- **CURARE IL PROPRIO AMBIENTE È SALUTARE.**

Il gatto vive bene solo nell'ordine e nel pulito, e i benefici che ne trae sono visibili. Inoltre ci insegna ad apprezzare, della nostra casa, i luoghi pieni di atmosfera.

- **NON AFFRETTARSI: È STRESSANTE.**

Avete notato che quando avete un gatto in grembo e fate per alzarvi il gatto cerca di resistere? Oltre a contagiarsi con il



ritmo del suo quieto respiro, infatti, il felino è lì per ricordarvi la necessità del riposo.

- **CAPIRE QUANDO È IL CASO DI FARSI DA PARTE.**

È il caso della nascita di un bebé in una casa abitata da un gatto: se il lettone è stato finora di dominio della bestiola e ora ospita il neonato, il gatto se ne terrà ben lontano, avendo capito che adesso quel posto non è più suo. Una lezione cara per noi umani.

- **CAPIRE CHE LE EMOZIONI SONO PIÙ PREZIOSE DELLE COSE, E CHE LE SOLE COSE PREZIOSE SONO QUELLE CAPACI DI DARE EMOZIONI.**

È seccante trovare il proprio maglione preferito pieno di peli, ma l'abitudine del gatto di dormire sulle nostre cose personali non è casuale, in quanto i luoghi che sceglie sono quelli che noi amiamo di più, quindi occupando questi luoghi con il suo corpo rivolge alle nostre cose, e quindi, per trasposizione, a noi, delle manifestazioni d'affetto, delle coccole.

- **MANGIARE BENE È PROVVEDERE ALLA NECESSITÀ CON UN PIZZICO DI PIACERE.**

Riuscire ad amalgamare necessità e piacere a tavola è un principio che dobbiamo imparare ad applicare sia alla dieta del nostro micio (che non va viziato né avvilito), sia alle nostre abitudini



KATIA

alimentari.

- **COMPNDERE LO STATO D'ANIMO DI CHI CI STA ACCANTO.**

Il gatto è un esperto comunicatore: ci parla con il miagolio, gli occhi, il muso, la coda. Osservandolo sviluppiamo più attenzione alla gestualità e all'espressività del corpo, un toccasana in un mondo in cui la comunicazione sociale è ormai affidata a computer e cellulari.

FONTE: www.sanihelp.it/



ROSA

SCIENCE CAT

DELLA REDAZIONE

ADOTTA UN GATTO LA TUA VITA NON SARA' PIU' LA STESSA

Molti pensano che i gatti non facciano niente, che siano pigri e mangino e dormano tutto il dì e basta. Non è proprio così! I gatti hanno un compito nella nostra vita. Tutti i gatti hanno il potere di togliere, ogni giorno, l'energia negativa accumulata nel nostro corpo. Mentre dormiamo, loro assorbono questa energia. Dormendo il gatto si libera dalla negatività che ha assorbito da noi. Se siamo troppo stressati, loro possono non avere sufficiente tempo per liberarsi da tanta negatività e la accumulano come grasso fino a quando non riescono a smaltirla.

Per questo è meglio avere più di un gatto in casa.

Essi ci proteggono anche durante la notte mentre dormiamo. Perciò amano dormire nel nostro letto. Se sentono qualcosa di strano intorno a noi i gatti saltano sul nostro letto per proteggerci. Se tutto va bene ci possono lasciare anche soli in camera. Se qualcuno venutoci a visitare è avvertito dai gatti come pericoloso per noi, i gatti ci circonda per proteggerci.

Provate anche voi, fate attenzione alle reazioni dei gatti quando qualcuno entra a casa vostra.

Se un gatto abbandonato entra in casa tua adottandola come sua, è perché tu hai bisogno di un aiuto.... Ringrazialo per averti scelto. Se non puoi tenerlo cerca una casa per lui. Il gatto è venuto da te per un motivo, sconosciuto a te, ma il motivo c'è.

Chi è allergico ai gatti è emozionalmente incapace di amare qualcuno in modo profondo, perché reprime i propri veri sentimenti. I gatti ci curano. All'epoca di Atlantide, i curatori usavano i cristalli per curare. Ma quando dovevano recarsi in altri paesi, per non essere accusati di magia nera, si portavano dei gatti al posto dei cristalli. I gatti sono creature adorabili e amano i loro padroni in modo speciale pur avendo un modo particolare di esprimerlo. Sono grandi amici e compagni! Sono docili, coccoloni e fedeli!

Fonte: Appassionati di gatti

GATTO IPOALLERGENICO: IL SIBERIANO

Feramente convinti - come gattari - che dividere la vita con un animale sia una questione di puro amore reciproco, del tutto slegata da pedigree e razza ... forniamo informazioni sul gatto siberiano solo per una particolarità.

Per tutti quelli che amano i gatti ma non hanno la possibilità di condividere la loro casa con un micio, poiché allergici, abbiamo una bella notizia. In realtà quando si parla di allergia non si tratta di un'allergia al morbido mantello felino, bensì a una proteina, la FEL D1, che è presente non solo sulla pelliccia, ma anche nella saliva, nell'urina e nelle ghiandole sebacee feline. Neppure i gatti dal pelo cortissimo, come i Devon Rex o gli Sphinx, sono adatti a chi è allergico! Esiste però in natura una razza di gatto "ipoallergenico", in quanto produce quantità minime di FEL D1: si tratta del maestoso gatto "siberiano". Si possono leggere diverse testimonianze positive di persone allergiche alla proteina FEL D1, che però non hanno riscontrato nessun problema (né asma, né starnuti, né altri problemi respiratori) a contatto con questo bel gattone di origine russa.

Fonte: Appassionati di gatti

SE IL NOSTRO MICIO PERDE L'AMICO

I gatti soffrono quando un altro animale della famiglia muore.

Spesso i proprietari notano alcuni cambiamenti nel gatto di casa sopravvissuto, perché sta in disparte ed è letargico. Alcuni possono smettere di mangiare o diventare appiccicosi nei nostri confronti.

Altri possono miagolare lamentandosi come se cercassero il loro compagno.

Il gatto può sperimentare l'ansia da separazione, aspettando alla finestra il ritorno dell'altro gatto per giorni e giorni. Per aiutarlo, tenetelo occupato a cercare i suoi giochi preferiti sparsi per casa e stimolatelo a giocare con voi. Se miagola eccessivamente, non dategli peso, altrimenti capirebbe di essere riuscito nel suo intento, ovvero attrarre la vostra attenzione. Piuttosto premiatelo e coccolatelo mentre è intento a giocare o a comportarsi normalmente.

Se state pensando di prendere un altro gatto, aspettate che sia voi che l'altro micio abbiate superato la perdita, per evitare di peggiorare lo stress dell'animale introducendo un nuovo elemento di agitazione.

Fonte: Appassionati per gatti

Mongee[®]
Natural Superpremium Quality



SCIENCE CAT DELLA REDAZIONE

LA PIOGGIA E IL GATTO

Se un gatto lavandosi si passa le zampe dietro le orecchie sapete cosa vuol dire? Molto probabilmente è in arrivo un temporale!

Non si tratta di credenze popolari ma ha una base scientificamente provata. Il gatto non è un mago, ma dietro questo suo comportamento vi è un fattore ambientale. Quando si avvicina il temporale infatti l'aria tende a divenire umida prima dell'arrivo della pioggia ed è proprio la presenza di maggiore umidità che scioglie le articolazioni del gatto, permettendogli di spingere le sue zampe più indietro del solito e di riuscire a giungere fin dietro le orecchie. Inoltre l'approssimarsi di un temporale fa sprigionare l'elettricità statica ed il mantello del gatto tende a divenire

elettrizzato. Questa situazione eccita il gatto, spingendolo a comportamenti più vivaci del solito: non è raro infatti vedere un gatto farsi le unghie con maggior vigore, impegnarsi in forsennate corse per la casa o decidere una scalata sulle tende poco prima di un temporale.

I nostri amici felini sono molto sensibili a tutti i fattori climatici: riescono infatti a percepire in anticipo oltre alla pioggia anche il cambiamento di direzione del vento, il sopraggiungere del sole dopo il temporale oltre che, come ormai tutti noi sappiamo, il sopraggiungere di una scossa di terremoto.

Fonte: amoremiomiao

ATTENZIONE AGLI STRANI COMPORAMENTI

1. Il gatto ha smesso di mangiare

Se il gatto smette immediatamente di mangiare, dovrà essere assolutamente visitato entro 72 ore. Non bisogna sottovalutare questo comportamento del gatto, soprattutto se non dovesse toccare cibo per 24 ore.

2. Il gatto mangia di più, beve di più, o fa più urina del solito (o tutti e tre i sintomi)

Questi comportamenti del gatto, ed in particolare il mangiare più del solito, possono significare che il pet ha il diabete. Cioè il micio non è in grado di produrre adeguati livelli di insulina per mantenere regolare il livello di zuccheri nel sangue. È importante portare in visita dal veterinario il prima possibile il gatto perché non monitorare e curare il diabete può ridurre significativamente l'aspettativa di vita del pet. Potrebbe infatti verificarsi chetoacidosi, cioè non riuscire ad utilizzare il glucosio come fonte energetica, dovendo attingere alle riserve di grasso.

3. Il gatto ha difficoltà nel fare i suoi bisogni

Se il micio, mentre si trova nella lettiera, miagola, si lecca i genitali o nelle sue urine si possono riconoscere tracce di sangue, allora potrebbe avere un problema alle vie urinarie, che provoca in lui un forte dolore ed accumulo di tossine. L'origine del

malessere è difficile da riconoscere: può essere provocato da un batterio, da un virus o esserci un problema alimentare. Per questo è fondamentale farlo visitare il prima possibile da un medico veterinario.

4. Il gatto perde improvvisamente vitalità ed entusiasmo, non è più lo stesso

Se il felino diventa apatico, lento, poco socievole rispetto al solito, non significa che ha la "luna storta", ma che sta vivendo un malessere. Il dott. Cook ricorda sottolinea che i gatti hanno sviluppato l'istinto a chiudersi mentre vivono un malessere al fine di non mostrare la loro debolezza ai predatori, che altrimenti li avrebbero attaccati. E questo istinto è rimasto nei pets. Dal momento che non è possibile capire in autonomia l'origine dell'apatia o dello stress, e dunque del problema del gatto, davanti a questi comportamenti non resta che portare il micio dal veterinario

5. Il gatto starnutisce con frequenza

Si tratta di comportamenti del gatto che hanno lo stesso significato di quelli umani: se lo starnuto dovesse essere occasionale, allora non c'è da preoccuparsi, mentre se dovesse esserci una certa frequenza, con magari naso che cola, tosse occasionale e lacrimazione degli occhi, allora si tratta di raffreddore. Anche in questo caso, serve il parere del veterinario.

Fonte: Passione per gatti

IL RACCONTO

DELLA REDAZIONE

UNA STORIA DI GRANDE UMANITÀ
CHE ARRIVA DA POGGIBONZI (SIENA)



La scorsa settimana un abitante del posto ha avuto un incidente stradale ed è stato portato all'ospedale. Anche sua madre è all'ospedale e, visto che in famiglia sono soltanto loro due, il problema più grave era chi si sarebbe occupato dell'amatissimo gatto, rimasto l'unico «abitante» dell'appartamento?

Il giorno in cui sono stati ricoverati, mamma e figlio si sono posti subito il problema del micio: a chi lasciarlo? Ed è a questo punto che, secondo quanto riporta La Nazione, sono entrati in azione i vigili urbani e l'associazione di volontariato Unici amici, dedita da tanti anni alle colonie di gatti randagi della città.

Mamma e figlio hanno dato le chiavi di casa alla polizia municipale e tutti i giorni i vigili aprono la porta ai volontari dell'associazione, che si prendono cura del gatto, rifocillandolo a dovere. Sarà così fino a che mamma e figlio non torneranno a casa. «Ci occupiamo delle varie colonie di gatti della città, accudendo circa 150 al giorno. La nostra associazione è nata proprio con

questo obiettivo». I volontari di Amici unici, 12 in tutto (i soci dell'associazione sono una cinquantina), preferiscono i fatti alle parole. Sono estremamente riservati e fosse stato per loro la storia del gatto rimasto temporaneamente senza padroni e di cui si prendono cura grazie alla collaborazione dei vigili non sarebbe mai finita sotto i riflettori. Ma è bella, curiosa, in tema con lo spirito natalizio, e meritava di essere raccontata. Una storia insolita anche per i vigili, ai quali probabilmente non era mai capitato di dover sbrigare un compito del genere. Il gatto magari soffrirà un po' di solitudine, in attesa dei suoi padroni, ma è accudito e coccolato da persone, i volontari di Unici amici, che ai gatti in difficoltà hanno dedicato gran parte della loro vita e quindi sanno come trattarli i mici. Compreso il protagonista a quattro zampe della nostra storia, che a un certo punto, con i suoi padroni all'ospedale, si è ritrovato da solo.

Mamma e figlio, però, anche se in questo momento alle prese con problemi di salute, non si sono dimenticati del loro amico con il pelo e sono stati tranquilli soltanto quando lo hanno saputo in buone mani. Potesse parlare il gatto ringrazierebbe tutti: i suoi padroni, i vigili e i volontari dell'associazione.

FONTE: LA NAZIONE

RACCONTI

Vivevo in un condominio anni fa, avevo di fronte un piccolo giardino. Alcuni gatti passavano spesso di lì perché una deliziosa signora anziana dell'ultimo piano dava loro da mangiare e da bere. Un giorno vidi una sagoma rossa, una creatura magrissima, traballante, con gli occhi spaventati e sbarrati di chi sta male, di chi sente dolore. Erano un mare di disperazione quegli occhi azzurri, e reggevano un corpo che disegnava uno scheletro in ogni sua parte, in ogni suo singolo ossicino. Mi dissero che stava morendo, che una volta era un bel gatto, ma ora stava morendo. Senza un perché, senza nessuno che si chiedesse un perché. Non si faceva toccare, non si faceva avvicinare, aveva paura di ogni rumore, prendeva la pioggia senza scappare, non riusciva più a scappare, non riusciva più a camminare. Solo la linguetta rossa si muoveva fuori e dentro la sua bocca e penzolava poi giù, come una cosa già morta, come una cosa inutile. Gli ho preparato una cuccia al riparo, al coperto, ho messo del tessuto caldo tra i gerani sfioriti da un autunno freddo e piovoso. Ho messo vicino una ciotola con un omogeneizzato. Mi sono allontanata e l'ho visto annusare l'aria, avvicinarsi lentamente al giaciglio, tanto lentamente da farmi sentire male solo a guardarlo. Ho sistemato la cuccia ogni giorno, l'ho pulita, ho messo da mangiare ogni volta che uscivo. Lui era sempre nascosto, ma sentivo che mi osservava. Non l'ho mai accarezzato, non ho mai nemmeno tentato, ho sempre rispettato la distanza che lui voleva avere dall'uomo, da tutti, da me. Quegli omogeneizzati gli hanno dato la forza di fare un salto, e farmi capire che voleva la sua cuccia spostata in un posto preciso, un posto che riteneva più sicuro. Da quel momento ci siamo capiti, ci siamo aspettati, ci siamo accettati, sempre senza nemmeno sfiorarsi. Poi, dopo un mese, una sera tornando a casa non l'ho visto più nella cuccia...un tuffo al cuore, ho pensato al peggio... l'ho cercato in giardino, nelle strade vicine, nulla. Non c'era, non c'era più da nessuna parte. Sono tornata a casa con le lacrime agli occhi e quei gradini che mi portavano al primo piano, sembravano non finire mai. Poi la scoperta, davanti alla mia porta, seduto sullo zerbino c'era lui, dignitoso, silenzioso e composto, con negli occhi una luce diversa. Mi sono avvicinata piano, ho aperto la porta e lui, cauto, è entrato. La mia gatta Cleo dormiva su una poltrona, gli è andata incontro, si sono annusati, si sono presentati. Poi lui mi ha guardato, ho capito e gli ho messo da mangiare. Una visita nella lettiera e poi un timido salto sulla poltrona, dove dopo un po' si è addormentato. Mi aveva scelto, mi aveva adottato. Lui mi aveva aperto la sua porta e io ero sorpresa, commossa, felice. Da quel giorno la mattina usciva e la sera mi aspettava sulla porta per rientrare in casa...poi una sera una carezza, poi un'altra e un'altra, ha accettato le mie mani, il mio

desiderio di coccolarlo. Dopo quel momento non è più voluto uscire di casa. Al mattino gli aprivo la porta e lui mi guardava come dire "Se posso...resto dentro"...Ho potuto curarlo, finalmente. Il veterinario lo ha visitato in ogni sua parte, mi ha detto che era stato picchiato, preso a calci o bastonato. Aveva fratture calcificate in vari parti del corpo, la mandibola poi era ridotta malissimo, fratturata in diversi punti. Aveva sofferto l'indicibile quel povero gatto, i denti erano caduti in seguito alle fratture, non poteva più alimentarsi, stava morendo di stenti. E' stato operato, curato, assistito. Si è ripreso, lentamente, ma si è ripreso. Lo chiamavano Red, nel condominio, ho continuato a chiamarlo Red, la sua storia è anche in quegli anni, forse 6 o 7, che ha vissuto per strada, che ha vissuto alla ricerca di cibo, di caldo, di riparo, di una mano amica. La sua storia è anche il pestaggio che ha subito, la sofferenza, la fame, la paura. Cambiargli nome era una scelta sbagliata, lui non avrebbe mai dimenticato e io non potevo cancellare il suo passato infelice con una parola. Sono passati 5 anni. Red ora è malato, ha l'insufficienza renale, non guarirà, purtroppo. Ma è sereno, è circondato da altri trovatelli che in questi anni sono entrati nella mia famiglia. Vanno tutti d'accordo, tutti sanno bene da dove vengono, tutti ricordano. Sta avendo tutte le cure possibili per la sua malattia, lo aiuterò in ogni modo, in ogni modo possibile, in ogni modo esistente, anche quando la sofferenza sarà inutile da sopportare. Lo aiuterò anche in quel dolorosissimo momento. Lui è una vita che viene prima delle mie emozioni, prima dei miei sentimenti, è una creatura che mi ha dato una gioia infinita in questi anni, che mi regalato milioni di sorrisi. E ci sarò sempre per lui, pensando a lui, al suo bene, alla sua serenità. Ho un solo dispiacere...non l'ho mai sentito miagolare, non può farlo, non può più farlo. Chi lo ha picchiato gli ha lasciato questo perenne ricordo, a cui non si è potuto porre rimedio. Però quando Red ci prova, quando Red apre la bocca senza emettere suono, io lo sento lo stesso, io lo capisco lo stesso...e gli voglio bene ancora di più... Questa è la storia di un gatto randagio. Un gatto randagio che doveva morire, nell'indifferenza del mondo. Ha deciso di fidarsi ancora, di fidarsi di me e mi ha fatto un regalo enorme, mi ha dato una gioia che non so spiegare a parole. Riempirà i miei giorni spero per tanto tempo ancora, sarà ancora il mio principe rosso dagli occhi azzurri come il cielo, occhi in cui adesso io leggo tanta tranquillità. Questa è la storia di un gatto, del mio gatto Red. Questa è la storia di un amore. Fonte: passionepergatti



RITRATTO DI DARIO CALIENDO

AD OGNI USCITA IL NOSTRO DARIO CALIENDO CI PROPONE IL RITRATTO DI UNO DEI MICI DELLA COLONIA, IN QUESTO NUMERO CIGNO

KEBAB PER DUE – BALÙ... UN OMAGGIO AL NOSTRO GATTONE NERO

Prima di cominciare le attività di volontariato del sabato pomeriggio, agli amici di Piramide è riservato un piccolo ma dolce e divertente spettacolo; infatti, io e Balù, da bravi compagni di avventura, ci ricarichiamo smezzandoci una saporitissima piadina col kebab.

Per chi non lo sapesse, Balù è uno dei nostri gatti: è uno splendido micio nero, con una spruzzatina di bianco sotto il collo. Ha un portamento regale, due occhi di smeraldo ed il musetto allungato. La mattina presto, quando si arriva per fare il giro quotidiano, è Balù ad accoglierci in cima alle scale, con il suo rauco



miagolio. Il messaggio è chiarissimo: “Sbrigati umano che io ho fame!”. Insomma, Balù, da quando è arrivato, si è insediato sul trono di Piramide ed è un vero e proprio faraone.

Balù è stato abbandonato nella nostra colonia nell'estate del 2011. Il trauma è stato per lui violentissimo e, da subito, ce lo ha fatto capire. Balù non voleva stare in colonia; per più di un mese, non è voluto uscire dal gabbiotto. Abbiamo provato a liberarlo un paio di volte, ma poi ce lo ritrovavamo sempre davanti alla porta, pronto ad intrufolarsi dentro. E una volta che era entrato, si andava ad infilare nei posti più irraggiungibili, ben sapendo che, vista anche la sua stazza, avremmo rinunciato a prenderlo per rimetterlo fuori.

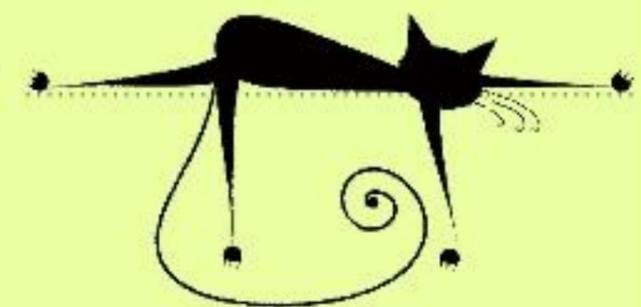
Ricordo che, una volta, si era messo a dormire dentro una cuccia imbottita che si trovava in una busta di plastica, sopra ad uno degli armadi del gabbiotto. Ho provato un paio di volte a prenderlo per metterlo fuori ma non ne voleva sapere ... Alla fine, per disperazione, ho dovuto caricarmi tutta la busta con cuccia e gatto dentro e metterla fuori. Inutile dire che Balù non ha gradito molto, andandosene molto arrabbiato.

Dopo queste peripezie iniziali, finalmente, Balù si è rassegnato a vivere all'esterno, assieme agli altri gatti. Anche qui, i primi tempi, si sono rivelati molto complicati; infatti, si è aperta la sfida con Peperoncino per stabilire chi dei due fosse il boss. Complici, probabilmente, i parecchi anni a suo favore, alla fine ha prevalso Balù e, da allora, nell'area archeologica della Piramide è lui il dominatore a 4 zampe indiscusso (e ce lo ricorda di continuo, a modo suo ...).

A differenza degli altri gatti, che Balù riesce a malapena a tollerare, con gli esseri umani riesce invece a stabilire splendidi rapporti di amicizia e complicità. I momenti piacevoli e divertenti, in questo senso, sono molti. All'ultima manifestazione di maggio, ad

esempio, mentre era in corso la visita al sito della Piramide, mi sono reso conto che Balù stazionava, un po' disorientato, in mezzo ai turisti. Devo dire che sono stato colto da un attimo di puro terrore, temendo che Balù, spaventato, decidesse di 'battezzarli' tutti (Balù ha infatti il vizio di segnare il suo territorio). Così, l'ho chiamato e con mia grande sorpresa, facendo un vero e proprio slalom tra le gambe delle persone, è corso da me e si è praticamente buttato fra le mie braccia, in cerca di qualcuno di familiare che lo rassicurasse. Questa è una delle tante prove della fragilità e della dolcezza che Balù nasconde dietro il suo aspetto da duro.

Il rapporto tra noi e Balù si fa sempre più stretto ed affettuoso. Il sabato, dopo che si è consumato il rito del kebab, quando gli altri volontari vanno al cimitero a distribuire gli assaggi, io rimango giù apposta, seduto sulla pietra sotto l'arco, e chiamo Balù. A quel punto, sicuro di non essere visto da occhi indiscreti, che possano così mettere in dubbio la sua reputazione da boss, lui si avvicina, sale sulla pietra e poi, con il musetto, si fa spazio sotto il mio braccio per poi accomodarsi sulle mie gambe dando inizio ad una dolcissima sessione di coccole e fusa. E, benché mi piacerebbe essere l'unico a godere di questo privilegio, so di non esserlo ma va bene così; l'importante è donare a Balù un po' dell'affetto e delle coccole che tanto desidera. Il nostro sogno è che Balù possa godere di tutto questo, in una nuova casa, che sappia accoglierlo con amore e, beato chi lo sceglierà, perché lui saprà come ripagarlo.





Aiuta il tuo gatto a rimanere
agile dopo la sterilizzazione

Hill's™ Science Plan™ Sterilised Cat*
aiuta a mantenere in forma e in salute
i gatti sterilizzati

- Livelli adeguati di L-carnitina per aiutare a mantenere la massa muscolare magra e la vitalità
- Controllo del pH urinario e dei livelli di minerali per ridurre il rischio di calcoli vescicali
- Gli alimenti umidi riducono il rischio di formazione di calcoli di ossalato



**RACCOMANDATO
DAI VETERINARI
NEL MONDO**

www.hillspet.it

seguidi su

IL CATZINE E LA COLONIA...

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.

Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

**RICORDIAMO CHE GLI ORARI PER VISITARE LA COLONIA SONO:
DALLE ORE 14,00 ALLE 16,00 TUTTI I GIORNI
(DOMENICA E FESTIVI COMPRESI)**



CONTATTI:

Tel./Fax 06.5756085

E-mail info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B). Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719

Con il tram n° 3



SPONSOR:

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:
OASY, MONGE, TRAINER, HILL'S



RINGRAZIAMO:

Il presidente Matilde Talli

Tutti i volontari della Colonia de "I Gatti della Piramide" che partecipano alla realizzazione del Magazine e che si prendono cura di tutti i mici della Colonia, in particolar modo:

Marzia G. Lea Pacella la nostra Coordinatrice, Giorgia Bitocchi, Dario Caliendo per le Rubriche fisse, Flavia Barberi la nostra Fotografa e Grafica.

Inoltre ringraziamo (in ordine di pubblicazione) per aver contribuito ad arricchire questo numero:

L'Avv. Giovanni Mazzitelli.

**PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVI A:
CATZINE@IGATTIDELLAPIRAMIDE.IT**